



Informazione regolamentata * - Bruxelles, Parigi, 13 maggio 2009 – 07h00

Utile netto di €251 milioni nel 1T 2009 Coefficiente Tier 1 del 10,7% e coefficiente Core Tier 1 del 9,8%

Fatti più rilevanti

- L'utile netto per il primo trimestre 2009 ammonta a € 251 milioni rispetto al risultato netto di €289 milioni registrato nel 1T 2008 e alla perdita netta di € 2.603 milioni riportata nel 4T 2008
- L'impatto della crisi sul risultato netto di Dexia è stato pari a €-419 milioni, di cui € 201 milioni per svalutazioni e perdite su portafogli di investimenti delle attività di assicurazione
- I core business Public & Wholesale Banking (PWB) e Retail & Commercial Banking (RCB) si sono dimostrati resilienti e redditizi, apportando all'utile netto del Gruppo contributi rispettivamente pari a €198 milioni ed €156 milioni
- I costi sono diminuiti del 6% rispetto al 1T 2008 ed escludendo FSA Insurance
- La qualità della base di asset del Gruppo è confermata. Il costo del rischio si mantiene moderato, sia in PWB (3 punti base) sia in RCB (52 punti base)
- Il closing della vendita di FSA è previsto per la fine di giugno
- La situazione della liquidità del Gruppo continua a migliorare, soprattutto grazie ai consistenti volumi di emissioni a lungo termine
- Coefficienti di solvibilità elevati: coefficiente Tier 1 del 10,7% e coefficiente Core Tier 1 del 9,8%

Il Signor Jean-Luc Dehaene, presidente del consiglio di amministrazione ha dichiarato: *«Dopo la crisi eccezionale che ha scosso il Gruppo nel 2008 e grazie al supporto deciso offerto dai governi belga, francese e lussemburghese, Dexia è ora in via di miglioramento, come attestato dai suoi risultati per il 1T 2009. Grazie alla rifocalizzazione sulla propria clientela di riferimento storica, alla definizione di indirizzi strategici chiari e alla partecipazione di tutti al piano di trasformazione, Dexia è ora in grado di offrire nuove prospettive per il futuro del Gruppo.»*

Il Signor Pierre Mariani, amministratore delegato e presidente del comitato di direzione di Dexia, ha dichiarato: *«Dopo la perdita netta di € 3,3 miliardi nel 2008, Dexia è ritornata alla redditività all'inizio del 2009. I risultati per il 1T 2009 sono la dimostrazione della solidità e della redditività dei suoi core business e della resilienza del Gruppo. Questi segnali positivi non devono tuttavia allentare il nostro impegno ad attuare il nostro piano di trasformazione. L'aumento dei costi di provvista e le perduranti incertezze economiche e di mercato globali fanno sì che la nostra attenzione sulla riduzione dei costi e del profilo di rischio del Gruppo sia più che mai necessaria.»*

* Dexia è una società quotata. Questo comunicato contiene informazioni soggette alle prescrizioni legali in materia di trasparenza

COMUNICATO STAMPA



Nel corso della riunione del 12 maggio 2009, il consiglio d'amministrazione ha esaminato i risultati di Dexia per il 1T 2009.

Risultati contabili del Gruppo Dexia per il 1T 2009: utile netto di €251 milioni

Nel 1T 2009 il quadro economico e finanziario è rimasto difficile, sebbene il settore bancario non sia stato scosso da alcun evento di rilievo come nei trimestri precedenti. La flessione dei mercati finanziari è proseguita, determinando un ulteriore calo del 16% dell'indice Eurostoxx nel 1T 2009, che ha provocato svalutazioni nei portafogli di investimenti del Gruppo. Le continue perturbazioni dei mercati azionari e la recessione economica in quasi tutti i paesi sviluppati, e soprattutto negli Stati Uniti dove la crisi dei mutui ipotecari si è intensificata, si sono tradotte in ulteriori difficoltà per le società di riassicurazione di crediti e altre istituzioni finanziarie.

Ciò nonostante, Dexia è ritornata alla redditività nel 1T 2009 con un risultato netto di competenza del Gruppo di €251 milioni.

Conto Economico consolidato 1T 2009					
In € milioni	1T 2008	4T 2008	1T 2009	Variazione 1T 2009/ 1T 2008	Variazione 1T 2009/ 4T 2008
Ricavi*	1.499	-249	1.703	+13,6%	n.s.
Costi	-942	-1.177	-896	-4,9%	-23,9%
Margine operativo lordo	557	-1.426	807	+44,9%	n.s.
Costo del rischio	-288	-1.438	-409	+42,0%	-71,6%
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	1	-10	0	n.s.	n.s.
Ricavi ante imposte	270	-2.874	398	+47,4%	n.s.
Imposte	47	268	-110	n.s.	n.s.
Risultato netto	317	-2.606	288	-9,1%	n.s.
Interessi di minoranza	28	-3	37	+32,1%	n.s.
Risultato netto di competenza del Gruppo	289	-2.603	251	-13,1%	n.s.
di cui: impatto crisi finanziaria	-336	-3.159	-419	+24,8%	-86,7%
di cui : escludendo la crisi finanziaria	625	557	670	+7,2%	+20,5%
Utile per azione (in €)	0,25	-1,48	0,14		

*Ricavi = interessi, commissioni, ricavi da negoziazione e altri ricavi.

L'utile netto per il primo trimestre 2009 ammonta a €251 milioni rispetto al risultato netto di €289 milioni registrato nel 1T 2008 e alla perdita netta di €2.603 milioni riportata nel 4T 2008. L'impatto della crisi finanziaria nel 1T 2009 è stimato pari a €-419 milioni dopo le imposte, rispetto all'importo di €-3.159 milioni per il 4T 2008 che teneva conto della perdita netta prevista sulla vendita di FSA Insurance nonché di altre consistenti svalutazioni e perdite.

COMUNICATO STAMPA



In attesa della cessione, le attività di FSA Insurance sono ancora consolidate voce per voce all'interno del conto economico di Dexia. Ciò non ha alcun effetto sul risultato economico finale, ma comporta alcuni impatti significativi su alcune voci del conto economico. La tabella seguente illustra i risultati escludendo FSA Insurance.

Conto Economico escludendo FSA Insurance					
In € milioni	1T 2008	4T 2008	1T 2009	Variazione 1T 2009/ 1T 2008	Variazione 1T 2009/ 4T 2008
Ricavi	1.733	491	1.331	-23,2%	x2,7
<i>di cui: escludendo la crisi</i>	1.743	1.934	1.839	+5,6%	-4,9%
Costi	-918	-1.135	-867	-5,5%	-23,6%
<i>di cui: escludendo la crisi</i>	-918	-1.135	-867	-5,5%	-23,6%
Margine operativo lordo	815	-643	464	-43,1%	n.s.
<i>di cui: escludendo la crisi</i>	825	799	972	+17,8%	+21,6%
Costo del rischio	-91	-947	-136	+49,2%	-85,6%
<i>di cui: escludendo la crisi</i>	-91	-158	-97	+6,8%	-38,6%
Ricavi ante imposte	724	-1.600	327	-54,7%	n.s.
<i>di cui: escludendo la crisi</i>	734	631	874	+19,1%	+38,7%
Risultato netto di competenza del Gruppo	576	-1.590	251	-56,4%	n.s.
<i>di cui : escludendo la crisi</i>	569	411	670	+17,7%	+63,2%

Escludendo FSA Insurance, i ricavi sarebbero triplicati rispetto al 4T 2008 a € 1.331 milioni, ma sono scesi del 23% rispetto al 1T 2008 a causa degli impatti della crisi finanziaria, gravante per € -509 milioni nel 1T 2009. Escludendo gli impatti della crisi, i ricavi risulterebbero in crescita del 6% su base annua a € 1.839 milioni. Più specificamente, i ricavi delle attività di Public & Wholesale Banking (PWB) hanno registrato un incremento del 17% su base annua, salendo a € 462 milioni, sostanzialmente grazie agli utilizzi di linee di liquidità a margine elevato negli Stati Uniti. Per quanto riguarda l'attività di Retail & Commercial Banking, i ricavi sono aumentati del 5% su base annua.

Escludendo FSA Insurance, i costi sarebbero stati tenuti sotto un rigoroso controllo e scesi del 6% a € 867 milioni, grazie ai primi risultati delle misure di taglio dei costi. Il cost-income ratio del Gruppo, escludendo gli impatti della crisi finanziaria e FSA Insurance, sarebbe del 47%, in calo rispetto al 53% del 1T 2008.

Il margine operativo lordo senza FSA Insurance è sceso del 43% su base annua a € 464 milioni a causa degli effetti negativi della crisi sulla top line. Escludendo gli effetti della crisi, il margine operativo lordo risulterebbe in crescita del 18% su base annua.

Il costo del rischio, senza tener conto degli effetti della crisi e di FSA Insurance, ammonterebbe a € 97 milioni nel 1T 2009, ovvero 11 punti base sull'esposizione media dei crediti verso la clientela. In un trimestre difficile, la qualità della base di asset di Dexia è stata confermata e ha dimostrato la validità della focalizzazione del Gruppo su due business a basso rischio: Public Finance (settore pubblico) e Retail & Commercial Banking (attività di banca al dettaglio e banca commerciale).

COMUNICATO STAMPA



Impatto della crisi finanziaria per il 1T 2009

Impatto della crisi finanziaria per il 1T 2009			
In € milioni	Ricavi (ante imposte)	Costo del rischio (ante imposte)	Risultato netto
FSA	-116	-35	-83
FSA Financial Products	-22	-35	-57
FSA Financial Products – Rettifiche per imposte differite			+67
Rettifiche per accantonamenti per cessione FSA Inc.	-94	-	-94
Rettifiche e altro	-393	-4	-336
Perdite e rettifiche – attività assicurative	-201	-	-201
Monoline	-106	-	-70
Altre voci	-85	-4	-64
Impatto totale della crisi finanziaria	-509	-39	-419

- L'impatto della crisi finanziaria associato a FSA Financial Product e alla vendita in corso delle attività di FSA Insurance ad Assured Guaranty, è stato contabilizzato per un importo complessivamente pari a € -83 milioni, dopo le imposte, rispetto a un effetto netto di € -2.031 milioni nel 4T 2008.

Durante il 1T 2009, l'attività Financial Products di FSA ha inoltre risentito dell'intensificazione della crisi dei mutui negli Stati Uniti e ha contabilizzato ulteriori svalutazioni che sono state compensate a livello di utile netto da un aggiustamento nelle attività fiscali differite.

L'impatto di € -94 milioni relativo alla vendita in corso delle attività di FSA Insurance è risultato da una rivalutazione della prevista perdita di capitale di Dexia in cui si è tenuto conto del tasso di cambio USD/EUR più elevato e della flessione della quotazione azionaria di Assured Guaranty a fine marzo (USD 6,77 rispetto a USD 8,10 al momento della firma dell'operazione).

La perdita finale dipenderà comunque dalla quotazione azionaria di Assured Guaranty alla chiusura della vendita (al massimo metà del prezzo dell'operazione corrisposto in azioni Assured Guaranty).

Dopo la vendita, l'esposizione diretta di Dexia a FSA-Assured rimarrà limitata a una quota massima del 24,7% (44,6 milioni di azioni) dell'entità combinata.

- Per quanto attiene alle operazioni assicurative, Dexia ha contabilizzato una serie di svalutazioni e perdite su portafogli di investimenti, principalmente azioni, per un ammontare complessivo di € 201 milioni dopo le imposte (incluso il beneficio su protezioni acquistate alla fine del 2008). Ciò è imputabile all'arretramento significativo dei mercati azionari durante il 1T 2009.
- Le ulteriori riduzioni di valore nel 1T 2009 sull'esposizione di Dexia alle monoline sono ammontate a € 70 milioni, dopo le imposte. Le svalutazioni e le rettifiche del valore di



credito per l'esposizione di Dexia (principalmente indiretta tramite attività garantite da monoline) sono ammontate a € 610 milioni (ante imposte) a fine 2009, tenuto conto di un coefficiente di recupero differenziato per ciascuna monoline.

- La categoria "Altre voci" include una serie di voci minori correlate alla crisi per un ammontare complessivo di € -64 milioni dopo le imposte.

Solvibilità, liquidità e fondi propri

A fine marzo 2009, i rischi ponderati ammontavano a € 153,3 miliardi e risultavano invariati rispetto alla fine del 2008, nonostante il rafforzamento del dollaro statunitense sull'euro. Su base annua, i rischi ponderati hanno evidenziato un aumento del 27,6% dovuto all'inserimento prudenziale del portafoglio delle attività Financial Products di FSA nel portafoglio bancario di Dexia nel 4T 2008 e l'aumento di asset nella prima parte del 2008.

Il coefficiente Tier 1 di Dexia è migliorato rispetto a dicembre 2008 e a fine marzo 2009 ha raggiunto il 10,7%, con un coefficiente Core Tier 1 del 9,8%. A partire dal 4T 2008, i coefficienti di solvibilità di Dexia includono tutte le conseguenze della vendita in corso di FSA Insurance e del consolidamento prudenziale delle attività Financial Products di FSA che hanno nel complesso avuto un impatto negativo di circa 350 punti base, come annunciato il 14 novembre 2008.

Grazie alla garanzia concessa dagli Stati belga e francese sulle attività Financial Products, attualmente in fase di finalizzazione, i coefficienti di solvibilità di Dexia sono ampiamente protetti contro potenziali ulteriori perdite di Financial Products.

La liquidità del Gruppo è migliorata rispetto alla situazione difficile prevalente a fine settembre e inizio ottobre 2008, grazie alla garanzia degli stati concessa il 9 ottobre 2008. Questo supporto ha consentito a Dexia di raccogliere oltre € 21 miliardi di finanziamenti a medio e lungo termine dall'inizio del 2009 a fine aprile e ha facilitato l'accesso ai mercati di finanziamento a breve termine nonché l'aumento della base dei depositi. Questo miglioramento è stato possibile anche grazie alla volontaria riduzione della produzione di nuovi prestiti e a una diminuzione degli utilizzi delle linee di credito confermate negli Stati Uniti. In prospettiva, Dexia continuerà ad avvalersi di tutte le opportunità di mercato per allungare la scadenza delle proprie fonti di finanziamento. Le operazioni di rifinanziamento a più lungo termine e le iniziative di acquisto di covered bonds in euro recentemente annunciate dalla Banca Centrale Europea dovrebbero contribuire ulteriormente a migliorare la situazione di liquidità del Gruppo.

Dexia è attivamente impegnata ad attuare il deleveraging del proprio bilancio e la riduzione e messa in *run-off* del portafoglio obbligazionario dell'ammontare di € 157 miliardi. Le vendite nette di obbligazioni per € 5 miliardi da ottobre 2008 sono state completate con un limitato impatto sul conto economico del Gruppo.

A fine marzo 2009, i fondi propri di base ammontavano a € 17,7 miliardi, in rialzo dell'1,4% rispetto al trimestre precedente, ovvero di € 0,25 miliardi rispetto alla fine di dicembre 2008.

I fondi propri del Gruppo conformi agli IFRS, inclusi gli *Other Comprehensive Income* (OCI) accumulati, sono complessivamente diminuiti di € 0,5 miliardi rispetto a dicembre 2008, raggiungendo € 3,4 miliardi. L'ulteriore allargamento degli *spread* di mercato durante il 1T 2009 ha comportato un deterioramento degli OCI accumulati da € -13,6 miliardi a fine dicembre 2008 a € -14,4 miliardi a fine marzo 2009.

COMUNICATO STAMPA



Fondi propri e solvibilità				
	31 marzo 2008	31 dicembre 2008	31 marzo 2009	Variazione in 3 mesi
Fondi propri di base (€ milioni)	16.188	17.488	17.736	+1,4%
Fondi propri totali (€ milioni)	9.529	3.916	3.370	-13,9%
Capitale Tier 1 (€ milioni)	13.483	16.126	16.427	+1,9%
Totale rischi ponderati (€ milioni)	120.113	152.837	153.314	+0,3%
Coefficiente Tier 1	11,2%	10,6%	10,7%	
Attivo netto per azione				
– Fondi propri di base (€)	12,83	9,92	10,06	+1,4%
– Fondi propri totali (€)	7,07	2,22	1,91	-13,9%

Aggiornamento relativo al closing della vendita di FSA ad Assured Guaranty

La garanzia concessa dagli Stati belga e francese sulle attività Financial Products, è stata ora finalizzata e include una serie di nuove evoluzioni rispetto a quella annunciata a novembre 2008.

- In primo luogo, gli Stati hanno rilasciato al gruppo garanzie di liquidità tramite la copertura delle linee di credito di Dexia e obbligazioni a garanzia su passività di Financial Products sino a ottobre 2011. Il costo per Dexia ammonta a 32 punti base sulle passività garantite in essere.

- Il portafoglio di prodotti finanziari per USD 16,6 miliardi (alla fine di marzo 2009) è stato suddiviso in due parti:

(i) USD 12,1 miliardi di attività beneficeranno della garanzia degli Stati (per pagamenti sia di interessi che di capitale). Di queste attività, una tranche di prime perdite di USD 4,5 miliardi sarà coperta da Dexia (USD 2,0 miliardi sono stati già accantonati a fine marzo 2009). Per la parte eccedente USD 4,5 miliardi, gli Stati copriranno le perdite e avranno il diritto di ricevere da Dexia azioni ordinarie oppure azioni privilegiate senza diritto di voto.

(ii) USD 4,5 miliardi di attività sono stati esclusi dall'ambito della garanzia. Dexia prevede perdite minime – o nulle – su queste attività e le perdite eventuali saranno sottratte dalle prime perdite sopra citate sulle attività coperte, a condizione che esse siano sostenute prima dell'intero utilizzo del pacchetto di USD 4,5 miliardi. Il portafoglio, 100% investment-grade, è costituito da attività della massima qualità all'interno del portafoglio Financial Products.

L'approvazione dell'operazione da parte delle agenzie di rating e la documentazione legale dell'operazione procedono come da programma. Una volta completate tali fasi, Assured avrà a disposizione un massimo di 45 giorni nei quali raccogliere fondi. Il closing dell'operazione è previsto per la fine di giugno



Risultati 1T 2009 per business line

Come annunciato all'inizio di quest'anno, la segmentazione operativa è stata adattata al nuovo profilo e agli indirizzi strategici di Dexia. Il Gruppo è ora suddiviso in tre divisioni che rappresentano le attività operative focalizzate su clienti di riferimento omogenei (Public & Wholesale Banking o PWB, Retail & Commercial Banking or RCB, Asset Management & Services o AMS). Una quarta divisione, chiamata Group Center (GC), include le operazioni di tesoreria e le attività poste in *run-off* nonché il precedente segmento Central Asset.

I principali cambiamenti rispetto alla segmentazione operativa precedente sono i seguenti:

- Tesoreria e mercati finanziari (Treasury and Financial Markets, TFM) non è più una business line, ma è stata riallocata al Group Center e a business line operative (le attività Strutturazione, vendite e negoziazione (Structuring, Sales & Trading) sono allocate ai sottosegmenti corrispondenti);
- Le attività assicurative non sono più distribuite tra RCB e PWB, ma fanno ora parte della divisione AMS appena creata, che comprende anche Asset Management e Investor Services;
- Tutti i portafogli obbligazionari posti in *run-off* (*Public bonds* e portafogli Financial Products di FSA precedentemente in PWB; portafogli *Credit Spread* e portafogli di negoziazione precedentemente in TFM) sono interamente riallocati al Group Center;
- In attesa del completamento della sua cessione, FSA Insurance è stata anch'essa tolta da PWB e inserita nel Group Center;
- Le precedenti attività di PWB in Turchia, Lussemburgo e Slovacchia sono state ora incluse in RCB.

Unitamente a questa nuova segmentazione operativa, Dexia ha attuato un cambiamento fondamentale nei prezzi per il trasferimento di attività e passività dalle business line commerciali all'ALM del Gruppo. I nuovi prezzi di trasferimento interno sono ora agganciati alla durata delle attività, alle condizioni di mercato e al costo di provvista di Dexia. I nuovi prezzi sono stati applicati alla produzione di attività e passività a partire da gennaio 2009. Il costo delle garanzie degli Stati e i costi di finanziamento a lungo termine sono allocati alle attività divisionali proporzionalmente ai rispettivi fabbisogni.

Risultato netto 1T 2009 per business line			
In € milioni	Risultato netto (escludendo la crisi finanziaria)	Impatto della crisi finanziaria	Risultato netto contabilizzato
Public & Wholesale Banking	198	0	198
Retail & Commercial Banking	145	+12	156
Asset Management & Services	78	-207	-128
Group Center	250	-224	25
Totale	670	-419	251

COMUNICATO STAMPA



Public & Wholesale Banking

Conto economico

In €milioni	1T 2008	4T 2008	1T 2009	Variazione 1T 2009/ 1T 2008	Variazione 1T 2009/ 4T 2008
Ricavi	395	380	463	+17,0%	+21,6%
Costi	-155	-157	-145	-6,7%	-8,0%
Margine operativo lordo	240	223	318	+32,3%	+42,5%
Costo del rischio	-10	-141	-21	X 2,1	÷6,8
Ricavi ante imposte	230	81	297	+28,9%	x3,6
Risultato netto di competenza del Gruppo	146	78	198	+35,5%	x2,5
di cui: impatto crisi finanziaria	0	-54	0	n.s.	n.s.
di cui : escludendo la crisi finanziaria	146	132	198	+35,5%	+50,0%

I ricavi hanno registrato un incremento del 17% su base annua, salendo a € 462 milioni, sostanzialmente grazie agli utilizzi di linee di liquidità a margine elevato negli Stati Uniti. Questa voce positiva e l'aumento dei volumi delle poste in essere su base annua hanno più che compensato l'impatto dell'incremento dei costi di finanziamento.

Gli spread sui nuovi prestiti, principalmente in Francia e in Belgio, hanno evidenziato un sostanziale aumento mentre i margini commerciali, tenuto conto dell'incremento dei costi di finanziamento, sono rimasti stabili. Nel 1T 2009, la produzione di nuovi prestiti è stata pari a € 1,9 miliardi, rispetto a € 11,2 miliardi nel primo trimestre dell'anno precedente. Tale diminuzione è imputabile alla contrazione significativa della domanda di prestiti e alla decisione assunta all'inizio del 4T 2008 di ridurre la produzione e di rifocalizzare l'attività sui mercati geografici primari (Francia, Belgio, Italia e penisola iberica). Questi paesi hanno complessivamente rappresentato circa il 90% della produzione di prestiti del 1T 2009 rispetto al 42% del 1T 2008. Gli impegni a lungo termine sono ammontanti a € 258 miliardi, in rialzo del 6% su base annua, ma in ribasso del 4% rispetto a dicembre 2008 a causa della produzione limitata di prestiti nel 1T 2008. Come già annunciato, l'attività *public bond* è stata interrotta, posta in *run-off* e trasferita al Group Center.

I costi sono stati sottoposti a un controllo rigoroso e sono scesi del 7% su base annua grazie ai primi risultati delle misure di taglio dei costi. Nel 1T 2009, il cost-income ratio di PWB ha raggiunto il 31%, rispetto al 39% del 1T 2008.

Il margine operativo lordo è aumentato del 32% su base annua salendo a € 318 milioni grazie all'effetto combinato della crescita dei ricavi e del calo dei costi.

Il costo del rischio, pari a €21 milioni, è rimasto a un livello estremamente basso (3 punti base e annualizzati sul volume in essere medio), a conferma dell'ottima qualità delle attività di Public Finance.

L'utile netto per la divisione è ammontato a € 198 milioni rispetto a € 146 milioni nel 1T 2008.

COMUNICATO STAMPA



Retail & Commercial Banking

Conto economico

In €milioni	1T 2008	4T 2008	1T 2009	Variazione 1T 2009/ 1T 2008	Variazione 1T 2009/ 4T 2008
Ricavi	690	686	722	+4,7%	+5,3%
Costi	-472	-488	-461	-2,2%	-5,5%
Margine operativo lordo	218	198	261	+19,7%	+31,7%
Costo del rischio	-30	-228	-47	+56,5%	-79,6%
Ricavi ante imposte	188	-37	214	+13,7%	n.s.
Risultato netto di competenza del Gruppo	138	23	156	+13,1%	x6,8
di cui: impatto crisi finanziaria	-1	-69	12	n.s.	n.s.
di cui : escludendo la crisi finanziaria	139	91	145	+3,8%	+58,3%

I ricavi sono ammontati a € 722 milioni, in crescita del 5% su base annua ed evidenziando tendenze contrastanti. In Belgio, i ricavi hanno sofferto a causa di minori commissioni sui prodotti di risparmio fuori bilancio e margini sui depositi inferiori rispetto al 1T 2008, pur registrando un miglioramento rispetto ai trimestri precedenti. In Turchia, i ricavi sono notevolmente aumentati in quanto i margini hanno beneficiato dei tagli dei tassi d'interesse operati dalla Banca Centrale. Le attività in Lussemburgo hanno anch'esse fruito di un incremento dei margini, sia sui prestiti che sui depositi.

Dalla fine del 2008, i depositi sono aumentati di € 3,5 miliardi, di cui € 3 miliardi in Belgio, principalmente in conti di risparmio ed € 0,5 miliardi in Turchia. L'attività totale della clientela è diminuita di circa il 10% rispetto all'anno precedente a causa dell'effetto di mercato negativo e dei deflussi dai prodotti di risparmio fuori bilancio, prevalentemente nella seconda parte del 2008.

Su base annua, i prestiti sono saliti del 10% grazie ai crediti alle imprese (+16%) e ai mutui ipotecari (+9%). Rispetto a dicembre 2008, i prestiti sono aumentati dell'1%. Belgio e Turchia hanno ancora registrato una crescita dei volumi in essere nonostante la contrazione della domanda.

I costi sono diminuiti del 2% rispetto all'anno precedente, scendendo a € 461 milioni. Il controllo dei costi ha rappresentato una priorità chiave in tutti i paesi e gli sforzi hanno iniziato a dare frutti. Nel 1T 2009, il cost-income ratio di RCB è sceso al 64%, in ribasso dal 68% del 1T 2008.

Il margine operativo lordo è aumentato del 20% su base annua salendo a € 261 milioni, sostenuto dall'ottima performance di Dexia in Turchia.

Il costo del rischio ha evidenziato un incremento di € 17 milioni (+57% rispetto all'anno precedente). In Turchia, gli accantonamenti sono aumentati a causa della degradazione del rischio e sono state contabilizzate svalutazioni collettive allo scopo di riflettere un atteggiamento più rigoroso in materia di accantonamenti ai fondi rischi. Nel 1T 2009, il costo annualizzato del rischio di RCB è stato di 52 punti base (sull'esposizione media dei crediti verso la clientela), mantenendosi così a livelli soddisfacenti.

COMUNICATO STAMPA



Il risultato netto contabilizzato è stato di € 156 milioni, in rialzo del 13% rispetto all'anno precedente. Escludendo un effetto positivo della crisi finanziaria di € 12 milioni, il risultato netto è stato di € 145 milioni.

Asset Management & Services

Conto economico

In € milioni	1T 2008	4T 2008	1T 2009	Variazione 1T 2009/ 1T 2008	Variazione 1T 2009/ 4T 2008
Ricavi	276	-334	21	-92,3%	n.s.
Costi	-172	-176	-165	-4,1%	-5,8%
Margine operative lordo	104	-509	-144	n.s.	n.s.
Costo del rischio	0	-1	-6	n.s.	X7,6
Ricavi ante imposte	104	-510	-150	n.s.	n.s.
Utile netto di competenza del Gruppo	87	-462	-128	n.s.	n.s.
di cui: impatto crisi finanziaria	0	-497	-207	n.s.	n.s.
di cui : escludendo la crisi finanziaria	87	35	78	-10,0%	x2,3

Composizione del risultato netto AMS di competenza del Gruppo

In € milioni	1T 2008	4T 2008	1T 2009	Variazione 1T 2009/ 1T 2008	Variazione 1T 2009/ 4T 2008
Asset Management	17	-34	2	-85,6%	n.s.
Investor Services	22	13	0	n.s.	n.s.
Attività assicurative	47	-441	-130	n.s.	-70,5%
Totale AMS	87	-462	-128	n.s.	n.s.

Le attività di Asset Management, Investor Services e assicurative (tutte rientranti nella divisione AMS) hanno risentito della crisi e registrato una perdita netta di € 128 milioni, principalmente dopo € 201 milioni di svalutazioni e perdite sui portafogli di investimenti assicurativi imputabili alla flessione dei mercati azionari. Escludendo gli impatti della crisi finanziaria, il risultato netto AMS di competenza del Gruppo è diminuito del 10%, scendendo a € 78 milioni.

- Sulla scia del calo dei volumi e del peggioramento del mix di prodotti, i ricavi a livello di Asset Management hanno subito una riduzione del 40% su base annua. A fine marzo 2009, la massa gestita ammontava a € 73,1 miliardi, in ribasso del 29% rispetto all'anno precedente. Rispetto a dicembre 2008, la massa gestita è scesa dell'8%, equivalente a € 6 miliardi. Ciò è imputabile all'effetto di mercato negativo e a deflussi netti per € 4,8 miliardi, principalmente in fondi retail. La riduzione dei costi è rimasta una priorità e ha portato a una diminuzione del 18% su base annua degli oneri di esercizio. Durante il 1T 2009, l'utile netto di Group Center è sceso a € 2 milioni. Nel 1T 2009, Dexia Asset Management ha lanciato una riorganizzazione interna mirante a una maggiore focalizzazione su clienti ed efficienza.

- Nel 1T 2009, Investor Services ha risentito della riduzione di valore delle attività della clientela (la massa gestita è diminuita del 35% rispetto all'anno precedente) e di una flessione marcata dell'attività in cambi (in ribasso del 42% rispetto all'anno precedente). I

COMUNICATO STAMPA



ricavi per il 1T 2009 hanno registrato un calo del 24% e l'utile netto è stato pari a zero, tenuto conto dell'accantonamento di € 6 milioni relativo a un contenzioso legale.

- A causa delle turbolenze di mercato, nelle attività assicurative sono state contabilizzate svalutazioni e perdite per € 201 milioni. Escludendo questa voce, i ricavi sarebbero diminuiti del 4% in forza di un coefficiente di perdita superiore nel ramo assicurativo non vita. Considerati costi stabili e una rettifica positiva per imposte straordinarie, il risultato netto di competenza del Gruppo nel 1T 2009 è stato di 71 milioni, escludendo gli impatti della crisi finanziaria.

Group Center

Conto economico					
In € milioni	1T 2008	4T 2008	1T 2009	Variazione 1T 2009/ 1T 2008	Variazione 1T 2009/ 4T 2008
Ricavi	138	-982	497	x3.6	n.s.
Costi	-143	-355	-124	-13,3%	-65,2%
Margine operativo lordo	-5	-1.337	372	n.s.	n.s.
Costo del rischio	-248	-1.068	-335	-89,7%	÷3,2
Ricavi ante imposte	-253	-2.408	37	n.s.	n.s.
Risultato netto di competenza del Gruppo	-82	-2.241	25	n.s.	n.s.
di cui: impatto crisi finanziaria	-335	-2.540	-224	-33,0%	-91,2%
di cui : escludendo la crisi finanziaria	253	298	250	-1,3%	-16,3%

Composizione del risultato netto Group Center di competenza del Gruppo

In € milioni	1T 2008	4T 2008	1T 2009	Variazione 1T 2009/ 1T 2008	Variazione 1T 2009/ 4T 2009
Portafogli obbligazionari posti in run-off	145	-1.234	-25	n.s.	n.s.
Treasury	98	232	188	92,7%	-18,7%
Central Assets	-324	-1.239	-138	-57,4%	-88,9%
Totale Group Center	-82	-2.241	25	n.s.	n.s.

Nel 1T 2009, Group Center ha registrato un risultato netto di competenza del Gruppo di € 25 milioni. Escludendo gli impatti della crisi finanziaria, il risultato netto ammonterebbe a € 250 milioni. Gli impatti della crisi includono rettifiche/riprese di valore sull'esposizione monoline, imputazioni negative al portafoglio di negoziazione e i suddetti aggiustamenti FSA legati alla crisi. Group Center raccoglie i risultati dei sottosegmenti di Dexia Portafogli obbligazionari posti in *run-off*, Central Assets e Treasury.

- In linea con il piano di trasformazione, Dexia ha posto in *run-off* un portafoglio obbligazionario di € 157 miliardi. Durante il 1T 2009 non sono state registrate svalutazioni significative per questo portafoglio. I ricavi generati dal portafoglio hanno subito l'impatto di parte delle commissioni della garanzia degli Stati e dai crescenti costi di finanziamento a lungo termine. Il contributo del portafoglio Financial Products di FSA (anch'esso posto in *run-*

COMUNICATO STAMPA



off) ai risultati di Group Center, escludendo gli impatti della crisi, è basso. Nel 1T 2009, il contributo dei portafogli posti in *run-off* (obbligazionari e Financial Products) al risultato netto di Group Center – escludendo gli impatti della crisi – è stato complessivamente di € 65 milioni. Su base contabile, questo contributo netto è stato di € -25 milioni, dopo gli impatti della crisi comprendenti principalmente le rettifiche del valore di credito legate alle monoline e le imputazioni negative sulle attività di negoziazione.

- Come nei trimestri precedenti, l'attività di Cash & Liquidity Management ha apportato un contributo positivo che ha consentito al segmento Treasury di registrare un utile netto di € 188 milioni nel 1T 2009.

- Central Assets ha registrato una perdita di € 4 milioni, se si escludono gli impatti della crisi e una perdita contabilizzata di € 138 milioni. Quest'ultima include gli effetti della crisi finanziaria principalmente correlati alle rettifiche per l'accantonamento per la prevista perdita netta sulla vendita di FSA Insurance contabilizzata nel 4T 2009.

Dexia (www.dexia.com) is a European bank, with about 36,000 members of staff and a core shareholders' equity of EUR 17.7 billion as of March 31, 2009. Dexia Group focuses on Public Wholesale Banking, providing local public finance actors with comprehensive banking and financial solutions, and on Retail & Commercial Banking in Europe (mainly Belgium, Luxembourg and Turkey). Main activities encompass retail, commercial and private banking, but also insurance, asset management and investor services activities.

*Press department Brussels +32 2 213 50 81
Press department Paris +33 1 58 58 86 75*

*Investor Relations Brussels +32 2 213 57 46/49
Investor Relations Paris +33 1 58 58 85 97/22*

Dexia SA – Place Rogier 11, B-1210 Brussels – 1, Passerelle des Reflets, Paris-La Défense 2, F-92919 La Défense Cedex